

Votazioni federali: 30 novembre 2025

Iniziativa servizio civico: mozione per la raccomandazione di voto “NO”

Proposta della Direzione del 24 settembre all’attenzione del Comitato cantonale dell’8 ottobre 2025

Contenuto dell’iniziativa

La cosiddetta Iniziativa servizio civico (“Per una Svizzera che si impegna”) chiede che ogni persona residente in Svizzera – indipendentemente da sesso, origine o idoneità al servizio militare – possa essere obbligata a svolgere un servizio civico obbligatorio. Questo servizio potrebbe essere effettuato nella protezione civile, nel servizio civile, nell’esercito o in altri ambiti di pubblica utilità.

L’obiettivo dell’iniziativa è introdurre un obbligo di servizio universale per tutte e tutti: donne e uomini, svizzere/i e persone straniere. Entrambi le Camere federali hanno respinto l’iniziativa, senza contrapporre un controprogetto e il popolo si esprimerà il 30 novembre a livello federale.

Perché il PS Svizzero ha respinto l’iniziativa in Parlamento

Il gruppo parlamentare socialista ha respinto l’Iniziativa servizio civico perché mina principi fondamentali della politica sociale. L’iniziativa porterebbe infatti a fare maggior affidamento, nei settori sociali, sanitari e di pubblica utilità, su forza lavoro scarsamente retribuita. Questo rischia di aumentare la pressione sui posti di lavoro regolari e di indebolire i contratti collettivi di lavoro esistenti. Invece di affrontare in modo costruttivo la carenza di personale qualificato, l’iniziativa rischia di favorire il dumping salariale e di creare condizioni di lavoro precarie.

Inoltre, la proposta si fonda su un principio di obbligo: chi contribuisce alla società dovrebbe farlo per convinzione, non sotto la pressione dello Stato. Solidarietà e impegno civico non si possono imporre per legge: servono buone condizioni quadro e vera libertà di scelta. L’iniziativa, al contrario, punta sulla costrizione anziché sulla promozione. È inoltre giuridicamente dubbio se la proposta rispetti il divieto internazionale del lavoro forzato.

Invece di introdurre un obbligo per tutte e tutti, servono riforme mirate nell’esercito, nel servizio civile e nella protezione civile, con migliori condizioni e vera libertà di scelta. L’Iniziativa servizio civico non porta a un maggiore impegno della società, ma crea nuove disuguaglianze.

Il PS Svizzero ha affrontato la questione già da tempo, tra l’altro nella commissione tematica Pace e Sicurezza, e ha concluso chiaramente che l’iniziativa va respinta. Di conseguenza, il PS si è già espresso pubblicamente contro l’iniziativa in un [comunicato stampa del 26 ottobre 2023](#). A livello svizzero, la decisione finale di raccomandazione di voto verrà presa al Congresso del 25 ottobre 2025.

Sulla base delle considerazioni sovraespote, la direzione del PS Ticino raccomanda al Comitato cantonale dell'8 ottobre di esprimere raccomandazione di "NO" all'iniziativa in votazione il prossimo 30 novembre.